

osservare la Suprema Corte con la sentenza del 1940, il ripetuto articolo 294 stabilisce un principio, circa la derogabilità del capitolato statale, che può e deve trovare immediata applicazione, e quindi, non solo nel capitolato generale ma anche nei capitolati speciali, i quali non possono che uniformarsi a quei principi a cui deve ispirarsi il capitolato generale, quando sarà compilato.

CARLO ZAPPULLI

**332** Sezioni Unite, 17 marzo 1943, n. 638 — Pres. CASATI — Est. ANICHINI — P. M. EULA — ~~Vite~~ **c. Cassa Depositi e Prestiti.**

Israeliti → **Questioni di competenza del Ministero degli interni** → **Insegnante di razza ebraica** → **Diritto al trattamento di quiescenza** — **Competenza della Corte dei Conti.**

*Le questioni che l'art. 6 del R. D. L. 17 nov. 1938 n. 178, contenente provvedimenti per la difesa della razza italiana, demanda alla competenza del Ministro per l'Interno, sono soltanto quelle che hanno carattere pregiudiziale alla possibilità d'applicazione di detta legge, e per oggetto i suoi presupposti, rispetto allo scopo ch'essa persegue.*

*Le altre questioni, che riguardano le conseguenze ulteriori derivanti dall'applicazione della legge, e specialmente quelle a contenuto patrimoniale, restano sottoposte alla normale competenza.*

*Così la questione se una insegnante elementare di razza ebraica, dispensata dal servizio in base al R. D. L. 17 nov. 1938 n. 1738, abbia diritto al trattamento di quiescenza, pur non avendo compiuto l'ordinario periodo di servizio, è questione di competenza, non del ministro per l'Interno, ma della Corte dei conti in sede giurisdizionale.*